



BANDO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI
PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
L.R. N. 23 DELL'8 AGOSTO 2017

PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE 2024 - 2026
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
N. 87 DEL 5 NOVEMBRE 2024

E INDIVIDUATI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024.



PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la promulgazione della Legge regionale n. 23 dell'8 agosto 2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" (di seguito Legge regionale) la Regione del Veneto ha fatto propri i principi del 'paradigma WHO 2002', qualificando l'invecchiamento attivo come "processo che promuove la continua capacità del soggetto di esprimere la propria identità e ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell'invecchiamento e favorire un contributo attivo alla propria comunità" (art. 2 della Legge regionale).

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 103 del 5 ottobre 2021, è stato approvato il Piano Triennale 2021-2023 previsto all'art. 3, commi 3 e 4 della suddetta Legge regionale, in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

Con le successive Deliberazioni della Giunta regionale nn. 1391 del 12 ottobre 2021 e 938 del 31 luglio 2023 sono stati approvati i relativi Programmi attuativi annuali che hanno permesso l'avvio di iniziative e progettualità innovative, nell'ottica di valorizzare e nell'opportunità di proseguire con le iniziative già intraprese sul territorio regionale puntando a sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società attraverso processi di inclusione e partecipazione sociale volti a migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano.

Successivamente, con propria Deliberazione consiliare n. 87 del 5 novembre 2024, il Consiglio regionale ha approvato il nuovo Piano Triennale previsto in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo per il periodo 2024-2026 che, in continuità con il precedente Piano Triennale, pone a cardine della strategia regionale per l'invecchiamento attivo la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità promuovendo la salute, il benessere e la formazione continua della persona.

Le linee d'azione regionali adottate per il nuovo Piano Triennale riprendono le tre dimensioni fondamentali, '1. Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere', '2. Partecipazione attiva' e '3. Formazione' e introducono una quarta linea dedicata al tema dell'intergenerazionalità.

La Giunta regionale ha approvato il presente Bando, demandando a successivo Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane la definizione della seguente modulistica:

- Cronoprogramma - **Allegato C** al Decreto;
- Elenco delle risorse umane - **Allegato D** al Decreto;
- Elenco dei volontari coinvolti - **Allegato E** al Decreto;
- Piano Economico Finanziario - **Allegato F** al Decreto;
- Comunicazione ex L.R. 11 maggio 2018, n. 16 - **Allegato G** al Decreto;
- Dichiarazione di collaborazione gratuita - **Allegato H** al Decreto.

La modulistica in formato editabile sarà pubblicata sulla pagina del sito regionale della Regione del Veneto dedicata alla Direzione servizi sociali - U.O. Non Autosufficienza <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> (sotto la voce 'Invecchiamento attivo 2024').

1 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare iniziative e proposte progettuali, a valere sul presente Bando, in forma singola o associata in partenariato tra loro, i soggetti individuati all'art. 4 della Legge regionale e più precisamente:

- a) gli enti locali, in forma singola o associata (a norma del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche intervenute);
- b) le Aziende ULSS;
- c) i Centri di servizi e le strutture residenziali autorizzate ed accreditate;
- d) le Istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;



55e782c2



- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti, anche enti del terzo settore (ETS), le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Bando.

Si stabilisce inoltre che:

- le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative e gli enti del terzo settore devono essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le cooperative sociali devono essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali;
- le imprese sociali, di cui al D.lgs. n. 112 del 3 luglio 2017, devono essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.
- le fondazioni non bancarie, operanti nel settore dei servizi socio-sanitari, devono essere iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private o, in alternativa, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) devono essere iscritte all'Anagrafe Unica delle Onlus di cui al D.lgs. n. 460/1997.

2 – AZIONI PROGETTUALI

Il presente Bando intende promuovere progetti, azioni e interventi a favore dell'invecchiamento attivo, al fine di sperimentare modelli di servizi e interventi che:

- facciano riferimento a evidenze scientifiche riferite ai modelli della salute, sostenuti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ai determinanti della salute e ai Piani nazionali e regionali di educazione e prevenzione per la salute che abbiano già portato, in una loro appropriata attuazione, a successi rapidi con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili;
- mirino allo sviluppo di un welfare "di prossimità" e al sostegno di sperimentazioni di innovazione sociale o di iniziative già operative e meritevoli di replicabilità, che valorizzino le connessioni intersettoriali e territoriali;
- siano orientate allo sviluppo di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali, creando risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti ed emergenti;
- rispondano a logiche di sostenibilità e integrazione con i sistemi socio-sanitari e assistenziali oggi in essere;
- stimolino processi collaborativi e intersettoriali, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di ecosistemi territoriali produttivi.

E' necessario che le progettualità che contemplano un approccio intergenerazionale siano strettamente legate alla comunità territoriale e agli Ambiti Territoriali Sociali. Con l'obiettivo di mappare le progettualità, i soggetti proponenti dovranno collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale comunicando loro la realizzazione delle progettualità affinché gli stessi ATS, attraverso l'attività di pianificazione di zona, ne diano evidenza.

Le Azioni progettuali previste dal presente Bando si declinano in quattro tipologie di azioni:

- **Azione 1. Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere;**
- **Azione 2. Partecipazione attiva;**
- **Azione 3. Formazione;**
- **Azione 4. Intergenerazionalità.**



55e782c2



Azione 1 - Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere

Le progettualità riferite all'Azione 1 riguardano:

- azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità, in grado di sostenere le famiglie mediante l'apporto degli enti del terzo settore, per incentivare lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di sostegno orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti;
- azioni volte a favorire lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati che supportino l'invecchiamento attivo attraverso attività mirate alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie. Tali interventi devono affrontare i fattori di rischio per le persone anziane, con particolare attenzione alle nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le iniziative per promuovere un invecchiamento sano e in benessere devono considerare attentamente le differenze di genere nello stato di salute e nei percorsi di malattia, in relazione all'evoluzione del ciclo di vita, al lavoro di cura e al contesto familiare;
- azioni volte a incentivare l'attività fisica e cognitiva, elemento essenziale per raggiungere gli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo. L'attività fisica e cognitiva è fondamentale per preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio psico-fisico aiuta infatti a invecchiare meglio. Pertanto, è cruciale sviluppare programmi di esercizio fisico strutturato e programmi di attività fisica adattata per persone con problemi cronici di salute;
- azioni volte a stimolare la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane.
E' fondamentale sviluppare un modello efficace ed integrato di presa in carico e cura globale territoriale, che coinvolga anche il terzo settore. Questo modello deve creare un contesto di vita inclusivo che consideri tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici del benessere degli anziani, permettendo loro di svolgere un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per l'invecchiamento sano;
- azioni volte a sostenere la cultura e la pratica della prevenzione, incoraggiando stili di vita sani, come una corretta alimentazione, l'astensione dal fumo e la moderazione nel consumo di alcool. Queste azioni devono includere la diagnosi precoce e strategie per contenere le recidive, al fine di contrastare i rischi di non autosufficienza;
- azioni volte a prevenire gli abusi e l'abbandono degli anziani, accrescendo la consapevolezza su tale problema sempre più emergente. Queste iniziative mirano a incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno.

Azione 2 - Partecipazione attiva

Le progettualità riferite all'Azione 2 riguardano:

- azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, favorendo relazioni di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e migliorando l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere;
- azioni volte a implementare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio nei contesti della rete dei servizi sociali e socio sanitari, con il contributo degli enti del terzo settore;
- azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale degli anziani nell'ambito del terzo settore, attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti, anche colpite dagli effetti negativi della pandemia.
L'azione mira a generare effetti positivi anche per i parenti e la rete di supporto delle persone non autosufficienti;



55e782c2



- azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, come le aree rurali e montane dove è più difficile muoversi autonomamente a causa della carenza o difficoltà di servizi;
- azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare per coloro che non sono in carico del sistema socio-assistenziale. Gli anziani possono affrontare condizioni di disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità evolutive della vita lavorativa e personale ecc...

Azione 3 - Formazione

Le progettualità riferite all'Azione 3 riguardano:

- azioni volte alla promozione della formazione inter- o intra-generazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti, coinvolgendo docenti anziani in progetti e interventi formativi presso istituti scolastici o corsi di formazione locali (es. artigiani che insegnano il mestiere alla collettività) promuovendo anche interventi volti a facilitare la fase di transizione tra lavoro e pensionamento;
- azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni, problema che tocca moltissimi anziani, amplificato o dal periodo emergenziale. Sviluppare azioni che implementino l'uso delle ICT può costituire un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, poiché solo una piccola percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale di base. E' necessario rafforzare le azioni di educazione digitale per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare quelle che vivono nelle zone rurali o che hanno limitazioni fisiche come problemi di vista, mobilità, destrezza o condizioni di salute croniche

Azione 4 - Intergenerazionalità

Le progettualità riferite all'Azione 4 riguardano:

- azioni volte specificatamente, all'implementazione di interventi di sviluppo delle linee guida per la realizzazione del Progetto "Scambi Gener....Attivi" approvate con DDR n. 44/2024 dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto che si contestualizza anche nel quadro normativo più ampio del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025. Le linee guida promuovono un modello volto a rafforzare interventi intersettoriali tra servizi socio-sanitari, scuole, enti locali e del terzo settore per favorire la creazione di relazioni di scambio tra giovani e anziani, per incrementare le potenzialità motorie, prevenire il decadimento cognitivo e facilitare l'adozione di stili di vita corretti..

I progetti finanziati nell'ambito della presente Azione 4 potranno essere solamente uno per ambito territoriale AULSS e dovranno necessariamente coinvolgere, in qualità di partner obbligatorio, il Dipartimento di Prevenzione.

3 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Per la presentazione dei progetti dovrà essere trasmessa, debitamente compilata e sottoscritta secondo le indicazioni fornite dal presente Bando, la seguente documentazione:

- Domanda di Ammissione al finanziamento:** file .pdf ricevuto al termine della compilazione del modulo Google - Domanda di Ammissione al finanziamento reperibile al link <https://forms.gle/uXBZmjKbZuNEsPAi6> (vedi paragrafo 4);
- Copia del documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario (richiesta solo se la domanda di ammissione al finanziamento non è firmata digitalmente);



55e782c2



- C. **Cronoprogramma - Allegato C**;
- D. **Elenco delle risorse umane - Allegato D**;
- E. **Elenco dei volontari coinvolti - Allegato E**;
- F. **Piano Economico Finanziario - Allegato F** (vedi paragrafo 6);
- G. **Comunicazione ex L.R. 11 maggio 2018, n. 16 - Allegato G** - (richiesta solo per i soggetti privati - vedi paragrafo 4);
- H. **Dichiarazione di collaborazione gratuita - Allegato H** - (richiesta solo qualora la progettualità preveda collaborazioni gratuite di cui al paragrafo 7);
- I. **Dichiarazione di partenariato**: file .pdf ricevuto al termine della compilazione del modulo Google - Dichiarazione di partenariato reperibile al link <https://forms.gle/zxZC1sfaC7uEHY3j6> (richiesta solo qualora la progettualità preveda la partecipazione di partner - vedi paragrafo 4);
- J. **Estratto dell'ultimo bilancio consuntivo** approvato riguardante il solo quadro generale riassuntivo (richiesto solo per soggetti privati - vedi paragrafo 4).

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale in formato .p7m o sottoscritta con firma olografa e corredata del documento d'identità in corso di validità del firmatario.

La modulistica in formato editabile e i link per l'accesso ai moduli Google saranno pubblicati sulla pagina del sito regionale della Regione del Veneto dedicata alla Direzione servizi sociali - U.O. Non Autosufficienza <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> (sotto la voce 'Invecchiamento attivo 2024').

La domanda di ammissione al finanziamento, completa dell'intera documentazione sopra indicata, dovrà pervenire nei soli formati .p7m (se firmato digitalmente) o .pdf (se firmato olografo) ENTRO LE ORE 23.59 DEL 30° GIORNO DECORRENTE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL B.U.R.V., a mezzo PEC, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, con indicato in oggetto: 'INVECCHIAMENTO ATTIVO 2024 - Nominativo del soggetto proponente (o capofila in caso di partenariato)'.

L'utilizzo di formati informatici e di diciture testuali differenti da quelle sopra indicate potranno costituire motivo di **irricevibilità** dell'istanza.

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento, correttamente compilata e corredata della documentazione sopra indicata, è PERENTORIO, pena l'inammissibilità dell'istanza (nel caso in cui il termine del 30° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo).

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente il finanziamento, restando pertanto eliminata ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici, informatici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti o, in caso di partenariato, i soggetti capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza di finanziamento mediante la compilazione del relativo modulo Google - Domanda di Ammissione al finanziamento (paragrafo 3, lettera A), restituendo via PEC, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, il file che riceveranno al termine della compilazione del modulo.

I legali rappresentanti dei soggetti partner dovranno invece compilare l'apposito modulo Google - Dichiarazione di partenariato (paragrafo 3, lettera I), restituendo al soggetto capofila, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, il file contenente la dichiarazione di partenariato che riceveranno al termine della compilazione del modulo.

I legali rappresentanti di altri soggetti pubblici o privati che intendano fornire all'iniziativa progettuale una 'collaborazione gratuita', dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, l'**Allegato H - Dichiarazione di collaborazione gratuita** (paragrafo 3, lettera H).



55e782c2



Tutti i soggetti di cui sopra dovranno firmare digitalmente la documentazione indicata, o, in alternativa, sottoscriverla di pugno allegando copia del documento d'identità in corso di validità, pena la loro esclusione dal presente Bando.

I soggetti proponenti o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, potranno presentare al massimo una iniziativa progettuale, pena l'esclusione di tutte le domande.

I soggetti partner diversi dal capofila potranno figurare (quali soggetti partner) in un massimo di due progetti.

I soggetti proponenti o, in caso di partenariato, il soggetto capofila dovranno attestare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa progettuale di cui al paragrafo 1;
- che il progetto presentato non usufruisca di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e altri soggetti in base alla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- che l'ente, qualora si avvalga dell'apporto dei volontari, è in regola con i relativi obblighi assicurativi previsti per legge;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R..

Inoltre, i soggetti proponenti e gli eventuali partner diversi dagli enti pubblici dovranno allegare alla domanda:

- **l'estratto** dell'ultimo bilancio consuntivo approvato riguardante il **solo** quadro generale riassuntivo (schemi dello stato patrimoniale e del conto economico - paragrafo 3, lettera J);
- l'autocertificazione di cui all'**Allegato G - Comunicazione ex L.R. 11 maggio 2018, n. 16** (paragrafo 3, lettera G), sottoscritta dal legale rappresentante.

In relazione alla documentazione allegata all'istanza, la Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, specificando che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto delle suddette dichiarazioni il soggetto dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

5 - AMBITO TERRITORIALE, DURATA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI E SCADENZA ATTIVITÀ

Le iniziative e i progetti potranno riguardare lo svolgimento di attività nel territorio regionale con riferimento a uno o più Ambiti Territoriali Sociali, ottenendo in tal caso un'aggiunta di punteggio secondo i criteri previsti al paragrafo 8.

La durata delle iniziative e dei progetti riferiti ai finanziamenti per l'anno 2024 è stabilita in 12 mesi decorrenti dalla data indicata con la comunicazione di avvio del progetto di cui al paragrafo 10, salva la possibilità per il Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane di prorogare in via eccezionale la durata del progetto, a seguito di istanza di proroga, per il periodo valutato congruo in relazione alle specifiche ed eccezionali esigenze addotte dal soggetto attuatore. In tal caso, l'istanza di proroga, adeguatamente motivata e documentata, dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it entro il trentesimo giorno prima della scadenza dell'annualità ordinaria di progetto.



55e782c2



In sede di valutazione delle istanze, verrà riconosciuto:

- un punteggio aggiuntivo, fino a 10 punti, alle iniziative in grado di prevedere una continuità futura del progetto oltre i 12 mesi previsti e finanziati dal presente Bando, non vincolata al solo contributo regionale (vedi paragrafo 8);
- un punteggio aggiuntivo, fino a 10 punti, alle iniziative progettuali che, seppur riferendosi in via principale ad un'unica linea di azione per la presentazione del progetto, contemplano lo svolgimento di attività che, per la loro natura trasversale, sono inquadrabili anche nell'ambito di ulteriori azioni finanziate dal presente Bando (vedi paragrafo 8).

6 - FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO

Nell'ottica di favorire e promuovere lo sviluppo di sinergie tra gli enti proponenti al fine di reperire forme di competenza complementari e di rappresentanza territoriale che siano frutto di aggregazioni funzionali alla progettazione di rete, il finanziamento regionale richiesto per ogni iniziativa, a pena di esclusione, non potrà superare l'85% del costo complessivo del progetto, così come risultante dall'**Allegato F - Piano Economico Finanziario** (paragrafo 4, lettera F).

La quota di cofinanziamento, pari almeno al 15% del costo complessivo del progetto, che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo, ossia generato e contabilizzato per effetto del progetto, costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato). Le attività svolte dai volontari non sono ascrivibili alla quota di cofinanziamento.

Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 20 punti, alle iniziative che prevedranno una percentuale di cofinanziamento maggiore al 20% (vedi paragrafo 8).

In caso di sopravvenuta rimodulazione dei costi del progetto a seguito di parziale riconoscimento delle spese, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e cofinanziamento previste dal progetto originariamente presentato e finanziato ai sensi del presente Bando. Salvo quanto previsto in ordine all'entità del cofinanziamento, le misure del finanziamento regionale relative a ciascuna delle quattro Azioni sono stabilite come segue:

AZIONE	LIMITE MINIMO Costo del progetto Piano Economico Finanziario riga F: Totale costi progetto (A+B+C+E)	LIMITE MASSIMO Contributo regionale Piano Economico Finanziario riga H: Contributo richiesto
1. Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere	Il costo del progetto non potrà essere inferiore a 15.000,00 €	Il contributo regionale massimo è fissato a 50.000,00 €
2. Partecipazione attiva	Il costo del progetto non potrà essere inferiore a 15.000,00 €	Il contributo regionale massimo è fissato a 30.000,00 €
3. Formazione	Il costo del progetto non potrà essere inferiore a 15.000,00 €	Il contributo regionale massimo è fissato a 40.000,00 €
4. Intergenerazionalità	Il costo del progetto non potrà essere inferiore a 8.000,00 €	Il contributo regionale massimo è fissato a 11.000,00 €

A garanzia della sostenibilità del progetto, il costo complessivo dell'iniziativa, così come risultante dall'**Allegato F - Piano Economico Finanziario**, non potrà superare il totale delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal soggetto proponente, o, in caso di partenariato, il totale delle entrate risultanti dai conti economici degli ultimi bilanci consuntivi approvati da tutti i soggetti partecipanti.



55e782c2



7 - COLLABORAZIONI GRATUITE

Le iniziative oggetto del presente Bando potranno realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 1. A tal fine, fermo restando che destinatari delle quote di finanziamento potranno essere solo i soggetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/2017, i soggetti proponenti o, in caso di partenariato, i soggetti capofila, potranno attivare collaborazioni con soggetti pubblici o privati, purché a titolo gratuito e rinvenibili da apposita attestazione di cui all'**Allegato H - Dichiarazione di collaborazione gratuita** (paragrafo 4, lettera H). Tali collaborazioni dovranno essere altresì descritte e declinate in specifiche attività nel modulo Google di domanda alla voce "Collaborazioni gratuite" la cui responsabilità rimane comunque in capo al soggetto proponente.

8 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane con apposito provvedimento. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione predisponendo una graduatoria per ciascuna delle quattro azioni progettuali, formulando una proposta di riparto, fino a concorrenza delle risorse disponibili sulla base del '**Programma attuativo annuale 2024**' - **Allegato A**.

Le graduatorie delle istanze ammesse a finanziamento saranno predisposte in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà, per ciascuna graduatoria, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto in relazione al criterio riferito alla quota di cofinanziamento. In caso di ulteriore parità prevarrà l'istanza registrata per prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul sito internet regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> e sul B.U.R.V. con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Bando.

Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 45 punti.

Una volta che la Commissione avrà predisposto le graduatorie finali relative all'Azione 1, all'Azione 2 e all'Azione 3, eventuali risorse residue riferite a una delle tre Azioni citate potranno essere utilizzate per finanziare progettualità relative alle altre due Azioni mediante scorrimento della rispettiva graduatoria.

Per quanto invece concerne l'Azione 4, eventuali risorse residue verranno assegnate sulla base del punteggio aggiuntivo riconosciuto dalla Commissione mediante il criterio relativo al coinvolgimento delle Medicine di Gruppo Integrate (vedi griglia sottostante - ultimo criterio).

Griglia di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI	
Progettazione di rete (partner)	assenza di soggetti partner	0	max 20 punti
	Presenza da 1 a 3 soggetti partner	7	
	Presenza da 4 a 6 soggetti partner	14	
	Presenza di più di 6 soggetti partner	20	
Cofinanziamento (le cifre decimali verranno considerate secondo le regole vigenti in tema di	Fino al 20%	0	max 25 punti
	Dal 21% al 25%	5	



55e782c2



approssimazione decimale)	Dal 26% al 30%	15	
	Dal 31% al 40%	20	
	Oltre il 40,5%	25	
Innovatività (capacità di sviluppare azioni di prossimità efficaci in risposta ai nuovi bisogni)	Nessuna	0	max 15 punti
	Presente	10	
	Alta innovatività	15	
Estensione territoriale Ambiti sociali	1 Ambito	0	max 15 punti
	Fino a 2 Ambiti	5	
	Fino a 3 Ambiti	10	
	Più di 3 Ambiti	15	
Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Non prevista	0	max 10 punti
	Prevista per un breve periodo (fino a 6 mesi)	5	
	Prevista per un periodo più lungo	10	
Progetto trasversale a più linee di azione	Il progetto non contempla attività ascrivibili a ulteriori linee d'azione oltre a quella scelta	0	max 10 punti
	Il progetto contempla attività ascrivibili a una sola ulteriore linea d'azione oltre a quella scelta	5	
	Il progetto contempla attività ascrivibili a ulteriori 2 o 3 linee d'azione oltre a quella scelta	10	
Partecipazione di ‘Comuni Attivi’ (premierità valida solo per le progettualità riferite all’Azione 4 - Intergenerazionalità)	Presenza, quale soggetto proponente o partner, di almeno un Comune aderente alla rete regionale ‘Comuni Attivi’ e che ha attivato nel proprio territorio dei programmi di promozione di attività fisica per tutte le fasce di età e almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo	max 5 punti (il soggetto proponente deve allegare la Scheda di Adesione firmata dal Sindaco, inviata all’Azienda Ulss competente per l’adesione alla rete regionale dei Comuni attivi)	
Partecipazione attiva delle Medicine di Gruppo Integrate (premierità valida solo per le progettualità riferite all’Azione 4 - Intergenerazionalità)	Coinvolgimento documentato delle Medicine di Gruppo Integrate (criterio utile per l’assegnazione di eventuali risorse residue)	1 punto per ogni Medicina di Gruppo Integrata coinvolta	



55e782c2



9 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E CASI DI ESCLUSIONE

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione dell'istanza, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al paragrafo 1;
- previsione dello svolgimento di azioni diverse da quelle definite al paragrafo 2;
- assenza di uno o più requisiti di partecipazione previsti dal presente Bando;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente o partner di un numero di azioni progettuali superiore al limite previsto dal paragrafo 4;
- assenza di uno o più documenti richiesti dal presente Bando;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale o al di fuori dell'ambito dichiarato (paragrafo 5);
- richiesta di un finanziamento regionale che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 6 o che risulta superiore all'85% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;
- previsione di una durata diversa da quella indicata al paragrafo 5;
- redazione mediante modulistica diversa da quella prevista dal presente Bando, così come elencata al paragrafo 3, oppure priva della firma del legale rappresentante, oppure non accompagnata da documento d'identità in corso di validità (qualora sia richiesto);
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 3 per la presentazione della domanda;
- trasmissione della domanda con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al paragrafo 3.

10 - AVVIO DEL PROGETTO

Le attività progettuali dovranno avere avvio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al paragrafo 8. A tal fine, entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it la seguente documentazione:

- **Comunicazione di avvio attività**, file .pdf ricevuto al termine della compilazione del modulo Google <https://forms.gle/9DGpifywpuvunRXA> (reperibile sul sito regionale della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>);
- **Copia del documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario (richiesta solo se la comunicazione di avvio attività non è firmata digitalmente);
- **Copia della polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- **Scheda dati anagrafici e Scheda posizione fiscale** del soggetto assegnatario del finanziamento (sono esclusi dalla presentazione i Comuni, ai quali il contributo sarà erogato sul conto corrente acceso presso la tesoreria infruttifera, presso la Banca d'Italia, e le Aziende Ulss). I relativi file .pdf sono reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>.

Il mancato avvio delle attività progettuali e la mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata entro termini previsti comporterà, salva comprovata adeguata giustificazione, la decadenza del finanziamento.

11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento regionale assegnato ai sensi del presente Bando sarà erogato in due tranche:

- il 60% a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali, da effettuare con le modalità indicate al paragrafo 10;
- Il 40% a saldo, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute, da effettuare nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 12.



55e782c2



12 - CRITERI DI RICHIESTA DELLE SPESE, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere compilato in ogni suo campo, a pena di esclusione, utilizzando l'**Allegato F - Piano Economico Finanziario**; il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nella tabella di cui al paragrafo 6.

Entro 40 giorni dalla chiusura dell'annualità progettuale, i soggetti proponenti o, in caso di partenariato, i soggetti capofila, dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle spese progettuali alla Regione. Nello specifico, la rendicontazione finale dovrà essere effettuata mediante la trasmissione all'indirizzo PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it dei seguenti documenti:

- relazione finale attestante l'avvenuta realizzazione di tutte le progettualità ammesse a finanziamento e contenente gli esiti del monitoraggio dei risultati ottenuti e del grado di soddisfazione secondo le indicazioni regionali ricevute;
- modello excel riepilogativo delle spese sostenute, rinvenibile sul sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>, debitamente compilato secondo istruzioni in esso contenute;
- pezze giustificative relative ai costi progettuali sostenuti (bonifico, fattura etc.) con indicazione in ciascun documento del relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.).

Tutti i costi rendicontati dovranno essere:

- connessi al progetto e all'azione approvata;
- risultare effettivamente sostenuti e pagati dai soggetti beneficiari nell'ambito dell'attuazione delle attività progettuali (soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, soggetto capofila e soggetti partner);
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo di durata delle attività progettuali (pari a un anno decorrente dalla data di avvio indicata con la comunicazione di avvio del progetto di cui al paragrafo 10). L'eventuale previsione, in sede di presentazione della domanda, di una maggiore durata del progetto rileverà, per quanto interessa il Bando, ai soli fini dell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, ai sensi della 'Griglia di valutazione' di cui al paragrafo 8 ma non a livello rendicontativo.

Si precisa che in sede di rendicontazione i costi dovranno essere imputati secondo le quote di finanziamento e cofinanziamento indicate in sede di presentazione della domanda, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.

13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario o, in caso di partenariato, il soggetto capofila risulti inadempiente agli obblighi derivanti dal presente Bando o, comunque, quando si verifica una delle seguenti ipotesi:

- il soggetto perde i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Bando;
- il soggetto non è in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- il soggetto interrompe, modifica o non completa l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- il soggetto compie gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o comunicazioni inerenti i dati del progetto;
- il soggetto compie gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- il soggetto eroga le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto.

La revoca del finanziamento comporta la restituzione immediata delle somme ricevute.



55e782c2



14 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E FORO COMPETENTE

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando quale fatto concludente. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

15 - LOGO REGIONALE

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzati in attuazione del progetto, che lo stesso "è finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo ai sensi della L.R. n. 23 dell'8 agosto 2017".

L'utilizzo del logo ufficiale della Regione del Veneto è soggetto ad autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario alla Direzione Comunicazione e Informazione, telefono 041/2792932 email: coninfo@regione.veneto.it.

Il soggetto proponente o, in caso di partenariato, il soggetto capofila dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensiva del piano economico-finanziario.

16 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/nonautosufficienza>.

In base al Regolamento 2016/679/UE (G.D.P.R.), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/5/2018, pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/5/2018, è il Direttore della Direzione Servizi Sociali, mail servizi.sociali@regione.veneto.it - pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia mail: dpo@regione.veneto.it - pec: dpo@pec.regione.veneto.it.

I dati raccolti saranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal Bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE). Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. I dati non saranno comunicati né diffusi, fatti salvi gli obblighi di legge, in particolare il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane – Rio Novo – Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia.



55e782c2



Si invitano i soggetti interessati a partecipare al presente Bando a monitorare quotidianamente il sito della U.O. Non Autosufficienza al link <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/nonautosufficienza> dove verrà pubblicata ogni eventuale comunicazione e/o aggiornamento relativo al presente Bando.

Per eventuali informazioni o chiarimenti in merito al presente Bando, contattare i recapiti di seguito indicati:

- Per informazioni relative alle **Azioni 1 - Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere, l'Azione 2 - Partecipazione attiva e l'Azione 3 - Formazione**, scrivere a alice.veronese@regione.veneto.it o chiamare dalle 9.00 alle 12.00 il n. 041-279.1511;
- Per informazioni relative all'**Azione 4 - Intergenerazionalità** scrivere a federica.michieletto@regione.veneto.it o chiamare, dalle 9.00 alle 12.00, il n. 041.279.1505;
- Per i **soli problemi informatici** connessi alla compilazione di **moduli Google** scrivere a eleonora.rivaletto@regione.veneto.it o chiamare, dalle 9.30 alle 11.30, il n. 041-279.1415;
- Per informazioni relative alla **rendicontazione** scrivere a gianluca.lanza@regione.veneto.it o chiamare, dalle 9.00 alle 12.00, il n. 041.279.1410;
- Per ogni altra informazione scrivere a alice.veronese@regione.veneto.it o chiamare, dalle 9.00 alle 12.00, il n. 041-279.1511.



55e782c2



**ANTEPRIMA DEI CONTENUTI
DEI MODULI GOOGLE**



55e782c2



Domanda di Ammissione al finanziamento

Invecchiamento Attivo anno 2024. LR 23/2017

1. E-mail del referente

E' l'indirizzo e-mail NON PEC cui verrà inviato il file .pdf da firmare e restituire come indicato nelle istruzioni.

Sarà l'indirizzo e-mail privilegiato per i contatti in via breve della Regione con il soggetto proponente.

PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CORRETTEZZA DELL'INSERIMENTO

2. Nominativo del referente

E' la persona, non necessariamente il legale rappresentate dell'ente, che terrà i contatti con la Regione durante lo svolgimento del progetto

3. Contatto telefonico del referente

E' il numero di telefono, anche cellulare, privilegiato per i contatti in via breve della Regione con il soggetto proponente.

4. **SOGGETTO PROPONENTE**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Ente locale, in forma singola o associata *Passa alla domanda 5.*
- ☐ Azienda ULSS *Passa alla domanda 5.*
- ☐ Centro di servizi o struttura residenziale autorizzata ed accreditata
Passa alla domanda 9.
- ☐ Istituzione scolastica e universitaria, organismo di formazione accreditato
Passa alla domanda 9.
- ☐ Associazione o organizzazione di rappresentanza delle persone anziane
Passa alla domanda 9.
- ☐ Associazione di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti *Passa alla domanda 9.*
- ☐ Ente anche ETS, organizzazione o associazione non avente scopo di lucro, cooperativa sociale, Università del volontariato e della terza età, soggetto privato che a qualsiasi titolo opera nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente bando *Passa alla domanda 9.*



55e782c2



Dati del Comune /Azienda Ulss capofila

5. Denominazione del Comune / Azienda Ulss

6. Codice Fiscale del Comune / Azienda Ulss

7. PEC del Comune / Azienda Ulss

8. Sede legale del Comune / Azienda Ulss

da inserire nel formato "COMUNE via, civico" es. **PADOVA via Rossi, 23**

Passa alla domanda 14.

Dati dell'Ente

9. Denominazione dell'Ente

10. Codice Fiscale dell'Ente

11. Sede legale dell'Ente

da inserire nel formato "COMUNE via, civico" es. **"PADOVA via Rossi, 23"**

12. PEC dell'Ente



55e782c2



13. Sito internet dell'Ente

Passa alla domanda 14.

LEGALE RAPPRESENTANTE

14. Nome e Cognome del legale rappresentante

15. Codice Fiscale del legale rappresentante

16. Nato a
inserire Comune e provincia **es. Padova (PD)**

17. il
inserire giorno mese e anno nel formato GG/MM/AAAA **es. 31/12/1970**

PROGETTO

18. Titolo del progetto

19. Estensione Territoriale

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ 1 Ambito
☐ Fino a 2 Ambiti
☐ Fino a 3 Ambiti
☐ Più di 3 Ambiti



55e782c2



20. **Ambito territoriale di riferimento**

selezionare gli ambiti territoriali cui il progetto fa riferimento

Seleziona tutte le voci applicabili.

- ☐ Ambito Sociale VEN_01 - Belluno
- ☐ Ambito Sociale VEN_02 - Feltre
- ☐ Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa
- ☐ Ambito Sociale VEN_04 - Thiene
- ☐ Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano
- ☐ Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza
- ☐ Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano
- ☐ Ambito Sociale VEN_08 - Asolo
- ☐ Ambito Sociale VEN_09 - Treviso
- ☐ Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
- ☐ Ambito Sociale VEN_12 - Venezia
- ☐ Ambito Sociale VEN_13 - Spinea
- ☐ Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia
- ☐ Ambito Sociale VEN_15 - Fed. Camposampierese
- ☐ Ambito Sociale VEN_16 - Padova
- ☐ Ambito Sociale VEN_17 - Este
- ☐ Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara
- ☐ Ambito Sociale VEN_19 - Adria
- ☐ Ambito Sociale VEN_20 - Verona
- ☐ Ambito Sociale VEN_21 - Legnago
- ☐ Ambito Sociale VEN_22 - Sona

21. **Sostenibilità nel tempo del progetto**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Non prevista
- ☐ Prevista per un breve periodo (fino a 6 mesi)
- ☐ Prevista per un periodo più lungo



55e782c2



22. Azioni di sostenibilità

Se si è prevista una sostenibilità, indicare con quali atti formali altrimenti scrivere **NON PREVISTA**

23. **Azione progettuale**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ AZIONE 1: Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere
Passa alla domanda 24.
- ☐ AZIONE 2: Partecipazione attiva *Passa alla domanda 25.*
- ☐ AZIONE 3: Formazione *Passa alla domanda 26.*
- ☐ AZIONE 4: Intergenerazionalità *Passa alla domanda 27.*

AZIONE 1

Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere

(Contributo massimo regionale euro 50.000,00)



55e782c2



24. Linee di attività Azione 1

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ a) Azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità, anche in relazione alle esperienze maturate durante il periodo pandemico, capaci di sostenere le famiglie, anche attraverso l'apporto degli enti del terzo settore, per permettere lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di cura territoriale orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti
- ☐ b) Azioni volte a incentivare lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati e favorevoli che supportino l'invecchiamento attivo attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie, mirati a contrastare i fattori di rischio per le persone anziane ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al supporto di nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le azioni di promozione di un invecchiamento sano e in benessere devono guardare con attenzione alle differenze di genere sia nello stato di salute, sia nei percorsi di malattia secondo l'ottica dell'evoluzione del ciclo di vita, della relazione tra stato di salute, lavoro di cura e contesto familiare
- ☐ c) Azioni volte a promuovere l'attività fisica e cognitiva, elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio infatti aiuta a invecchiare meglio sia fisicamente sia psicologicamente. Lo sviluppo di programmi di esercizio per persone con problemi cronici di salute, svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione, promuove stili di vita attivi volti alla prevenzione o mitigazione della non autosufficienza con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno delle cadute
- ☐ d) Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane. Nella costruzione di un modello efficace e integrato di presa in carico e cura globale territoriale è fondamentale l'implementazione, anche in collaborazione con il terzo settore, di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per un invecchiamento sano
- ☐ e) Azioni volte a sostenere la cultura e pratica della prevenzione tramite la promozione di stili di vita sani (es. corretta alimentazione, astensione dal fumo, contenimento del consumo di alcool, ecc.), diagnosi precoci e strategie di contenimento delle recidive che contrastino i rischi di non autosufficienza
- ☐ f) Azioni volte a favorire la prevenzione degli abusi e dell'abbandono degli anziani con lo scopo di accrescere la consapevolezza sul problema sempre più emergente per incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno

Passa alla domanda 31.

AZIONE 2**Partecipazione attiva**

(Contributo massimo regionale euro 30.000,00)



55e782c2



25. Linee di attività Azione 2

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ a) Azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere
- ☐ b) Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore
- ☐ c) Azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell'ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L'azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all'esercizio delle relazioni coi propri cari
- ☐ d) Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all'ambito di operatività di quelle del progetto "Stacco")
- ☐ e) Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione della vita lavorativa e personale ecc.. Nell'ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 "Soggetti proponenti", che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell'azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come "alta innovatività"

Passa alla domanda 31.

AZIONE 3**Formazione**

(Contributo massimo regionale euro 40.000,00)



55e782c2



25. Linee di attività Azione 2

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ a) Azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere
- ☐ b) Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore
- ☐ c) Azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell'ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L'azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all'esercizio delle relazioni coi propri cari
- ☐ d) Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all'ambito di operatività di quelle del progetto "Stacco")
- ☐ e) Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione della vita lavorativa e personale ecc.. Nell'ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 "Soggetti proponenti", che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell'azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come "alta innovatività"

Passa alla domanda 31.

AZIONE 3**Formazione**

(Contributo massimo regionale euro 40.000,00)



55e782c2



26. Linee di attività Azione 3

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ a) Azioni volte al sostegno alla formazione inter o intragenerazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti mediante il coinvolgimento di docenti anziani in progetti e interventi formativi da attuare presso gli istituti scolastici o in corsi di formazione locali (es. l'artigiano insegna il mestiere alla collettività)
- ☐ b) Azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che coinvolge moltissimi anziani, molto significativo e che è stato maggiormente amplificato dal periodo emergenziale. Lo sviluppo di azioni che implementino l'utilizzo delle ICT potrebbe costituire di per sé un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, in quanto solo una piccolissima percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale più che di base. Il rafforzamento di azioni di educazione digitale è necessario per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare le persone anziane che vivono nelle zone rurali, quelle con limitazioni fisiche, come la vista, la mobilità o la destrezza, o con condizioni di salute croniche

Passa alla domanda 31.

AZIONE 4**Intergenerazionalità**

(Contributo massimo regionale euro 11.800,00)

27. Linee di attività Azione 4

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Azioni volte all'implementazione delle linee guida per la realizzazione del Progetto "Scambi Gener....Attivi" approvate con DDR n. 44/2024 dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto che si contestualizza anche nel quadro normativo più ampio del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025. Le linee guida promuovono un modello volto a rafforzare interventi intersettoriali tra servizi socio- sanitari, scuole e enti locali per favorire la creazione di relazioni di scambio tra giovani e anziani, per incrementare le potenzialità motorie, prevenire il decadimento cognitivo e facilitare l'adozione di stili di vita corretti

28. **Medicine di Gruppo Integrate**

Coinvolgimento **documentato** delle Medicine di Gruppo Integrate .
Indicare il numero delle Medicine di Gruppo Integrate coinvolte



55e782c2



29. **Comuni Attivi**

Indicare se il progetto coinvolge almeno un comune della rete regionale "Comuni Attivi".

Alla domanda dovrà essere allegata copia della Scheda di Adesione firmata dal Sindaco, inviata all'Azienda Ulss competente per l'adesione alla rete regionale dei Comuni attivi.

Contrassegna solo un ovale.

☐ SI

☐ NO

30. **Comuni Attivi coinvolti**

Elencare i Comuni Attivi coinvolti.

Se la progettualità non lo prevede inserire **NESSUNO**

Passa alla domanda 31.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO31. **Obiettivi**

Esporre sinteticamente le esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta

E' possibile inserire un massimo di 4000 caratteri



55e782c2



32. **Risultati attesi**

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

i destinatari degli interventi (specificando tipologia e fascia anagrafica, numero); le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso); gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato; i benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.

E' possibile inserire un massimo di 4000 caratteri

33. **Attività**

Indicare le **attività** da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito/i territoriale/i, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto.

Al fine di compilare il **cronoprogramma** di progetto, di cui all'**allegato C del Bando**, è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

In caso di **partenariato**, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento, le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.

E' possibile inserire un massimo di 4000 caratteri.

34. **Trasversalità**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Il progetto non contempla ulteriori linee d'azione
- ☐ Il progetto contempla 1 ulteriore linea d'azione
- ☐ Il progetto contempla più linee d'azione



55e782c2



35. **Attività trasversali del progetto**

Indicare quali altre linee d'azione sono sviluppate dal progetto.
Inserire **NESSUNA** se non sono presenti trasversalità.

36. **Risorse umane**

Indicare il numero totale delle risorse coinvolte, dettagliate nell'**allegato D**

37. **Volontari**

Indicare il numero totale dei volontari coinvolti, dettagliati nell'**allegato E**



55e782c2



38. **Collaborazioni gratuite**

Descrivere brevemente eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione, nonché le finalità. Dovrà inoltre essere compilato l'**Allegato H** (uno per ogni soggetto collaboratore come indicato al paragrafo 7 del Bando)

E' possibile inserire un massimo di 800 caratteri. Inserire **NESSUNA COLLABORAZIONE** se non sono presenti collaborazioni gratuite.

39. **Attività di comunicazione**

Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto:
descrizione dell'attività, mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti, risultati attesi.

E' possibile inserire un massimo di 800 caratteri

40. **Beneficiari diretti**

Inserire il numero in cifre degli anziani coinvolti nella progettualità

41. **Beneficiari indiretti**

Le persone che, pur non beneficiando in maniera diretta dai risultati del progetto, avranno comunque dei vantaggi dal raggiungimento dei risultati (es. il figlio/coniuge dell'anziano che partecipa all'attività).

Inserire il numero in cifre.



55e782c2



42. **Cofinanziamento**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Fino al 20%
- ☐ dal 21% al 25%
- ☐ dal 26% al 30%
- ☐ dal 31% a 40%
- ☐ oltre il 40,5%

43. **Progetto svolto in parternariato con altri soggetti (Progettazione di rete)**

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ No
- ☐ Da 1 a 3 soggetti partner
- ☐ Da 4 a 6 soggetti partner
- ☐ Più di 6 soggetti partner

PROGETTAZIONE DI RETE

SI RICORDA CHE I SOGGETTI CAPOFILA IN PROMESSA DI PARTERNARIATO CON ALTRI SOGGETTI, OLTRE CHE AD INDICARNE L'ELENCO COMPLETO NELLA DOMANDA, COMPILANDO LA DOMANDA SUCCESSIVA, SONO TENUTI A FAR COMPILARE DA CIASCUN PARTERN IL MODULO GOOGLE "DICHIARAZIONE DI PARTERNARIATO".

44. **Elenco dei soggetti *partner***

Inserire l'elenco di soggetti *partner* indicandone il numero progressivo, la denominazione e il codice fiscale/partita iva nel formato:

1. ASSOCIAZIONE PINCO PALLO (CF 80000000)
2. UNIVERSITA' PALLO PINCO (CF 81111111)
3. AZIENDA ULSS (CF 8102123388)



55e782c2



Dichiarazione di parternariato

Va compilato un modulo per ogni soggetto *partner* che partecipa, anche a titolo gratuito, al progetto.

1. E-mail del referente

E' l'indirizzo e-mail NON PEC cui verrà inviato il file .pdf da firmare e restituire al soggetto capofila che allegherà la dichiarazione alla domanda.

PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CORRETTEZZA DELL'INDIRIZZO

2. Nominativo di chi coordina il parternariato del progetto

E' la persona, non necessariamente il legale rappresentate dell'ente, che terrà i contatti con la il soggetto capofila e, se necessario, con la Regione, durante lo svolgimento del progetto

3. Contatto telefonico di chi segue il parternariato

E' il numero di telefono, anche cellulare, privilegiato per i contatti in via breve con il soggetto capofila ed eventualmente con la Regione.

ENTE PARTNER

4. Denominazione



55e782c2



5. Forma istituzionale

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Ente locale, in forma singola o associata
- ☐ Azienda ULSS
- ☐ Centro di servizi o struttura residenziale autorizzata ed accreditata
- ☐ Istituzione scolastica e universitaria, organismo di formazione accreditato
- ☐ Associazione o organizzazione di rappresentanza delle persone anziane
- ☐ Associazione di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti
- ☐ Ente anche ETS, organizzazione o associazione non avente scopo di lucro, cooperativa sociale, Università del volontariato e della terza età, soggetto privato che a qualsiasi titolo opera nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Bando
- ☐ Altro: _____

6. Codice Fiscale

7. Sede legale

da inserire nel formato "COMUNE via, civico" esempio "PADOVA via Rossi, 23"

8. PEC

9. Sito internet

Legale rappresentate Ente partner

10. Nome e Cognome del legale rappresentante



55e782c2



11. Codice Fiscale del legale rappresentante

12. Nato a

inserire Comune e provincia **es. Padova (PD)**

13. il

inserire giorno mese e anno nel formato GG/MM/AAAA **es. 31/12/1970**

SOGGETTO CAPOFILA

14. Soggetto Capofila

15. Titolo del progetto del soggetto capofila

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli



55e782c2



Comunicazione Avvio Attività

La dichiarazione di avvio delle attività e l'effettivo avvio delle stesse dovrà avvenire entro il pena la decadenza del finanziamento.

1. E-mail del referente
E' l'indirizzo e-mail NON PEC cui verrà inviato il file .pdf

PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CORRETTEZZA DELL'INDIRIZZO

Legale rappresentate

2. Nome e Cognome del legale rappresentante

3. Codice Fiscale del legale rappresentante

4. Nato a
inserire Comune e provincia **es. Padova (PD)**

5. il
inserire la data nel formato GG/MM/AAAA **es. 31/12/1970**

SOGGETTO ASSEGNATARIO

6. Denominazione



55e782c2



7. Codice Fiscale

8. Sede legale

da inserire nel formato COMUNE via, civico **es. PADOVA via Rossi, 23**

9. PEC

Dati del progetto

10. Titolo del progetto

11. Contributo regionale assegnato

nel formato 00.000,00 **es. 30.000,00**

12. Data di avvio delle attività

inserire la data nel formato GG/MM/AAAA **es. 31/12/1970**

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli



55e782c2

